

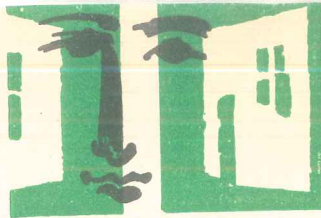
Teatro Stabile di Torino

Via Rossini 8

Telefoni:

Centralino 87.77.87/88/89

con ricerca automatica della linea libera



Torino, 25 giugno 1964

UFFICIO STAMPA

Con preghiera di
cortese pubblicazione

I dati consuntivi dell'attività svolta nella passata stagione dal Teatro Stabile di Torino segnano ancora un netto progresso del complesso torinese nel quadro di una affermazione che assume di anno in anno proporzioni sempre più vaste.

Interessando alla propria azione schiere sempre più numerose di spettatori, nella stagione appena conclusa, lo Stabile torinese ha totalizzato 194.328 presenze, con un incasso di £. 145.326.760. Sono stati allestiti otto spettacoli (IL BUGIARDO di Goldoni, IL RE MUORE di Ionesco e LA GRANDE RABBIA DI PHILIPP HOTZ di Frisch, SICARIO SENZA PAGA di Ionesco, APOCALISSE SU MISURA di Giorgio De Maria, ENRICO IV di Pirandello, LE MANI SPORCHE di Sartre, IL MINISTRO A RIPOSO di Eliot e infine, per le scuole elementari, STORIE DI ARLECCHINO di Goldoni), e sono state effettuate complessivamente 385 rappresentazioni in nove mesi di attività.

I dati più rilevanti e significativi riguardano l'azione compiuta dal Teatro Stabile in sede: 143.874 spettatori e £. 92.304.438 di incasso; tali cifre comprendono ovviamente i risultati ottenuti quest'anno con l'attività nella Regione Piemontese (30.996 spettatori e £. 17.949.900 di incasso) e per le scuole (30.010 spettatori e £. 8.856.400 di incasso).

Il successo ottenuto in sede dagli spettacoli dello Stabile è però ancora più rilevante se si considerano i prezzi eccezionalmente modici praticati dall'Ente per fini istituzionali; ricordiamo che in abbonamento un posto di poltrona veniva a costare da £. 750 a £. 1.100 e di poltroncina da £. 570 a £. 800. Anche grazie a tale politica, quest'anno lo Stabile torinese ha raggiunto la considerevole cifra di 14.158 abbonati (9.291 in città e 4.867 in Regione) esaurendo tutti gli abbonamenti posti in vendita e raggiungendo la quota massima di spettatori abbonati consentita dalla programmazione.

Come si ricorderà, il cartellone della stagione scorsa comprendeva anche tre spettacoli-scambio con altri Teatri Stabili: a Torino furono presentati CORTE SAVELLA di Anna Banti e DANZA DI MORTE di

./.

nell'edizione dello Stabile di Genova
Strindberg^{Ve} STEFANO PELLONI, IL PASSATORE di Massimo Dursi, realiz-
zato dallo Stabile di Bologna.

I due spettacoli che, stando alle preferenze del pubblico, hanno
ottenuto maggiori consensi sono stati: LE MANI SPORCHE di Sartre
e IL BUGIARDO di Goldoni, entrambi allestiti dal Direttore Artisti-
co dello Stabile, Gianfranco de Bosio; è molto probabile che i
due lavori vengano ripresi nel corso della prossima stagione, re-
stando così definitivamente nel repertorio dello Stabile.

Delle 385 recite, 193 sono state riservate ad opere di autori ita-
liani (con incasso medio a recita di £. 278.819); e 192 recite so-
no state dedicate a lavori stranieri, con incasso medio di
£.476.638.

Sempre a cura dello Stabile, sono state realizzate numerose e im-
portanti iniziative di carattere culturale, offerte al pubblico in
forma gratuita; basterà qui ricordare il ciclo di dieci conferenze
sulla "Storia dello spettacolo in Piemonte dall'antichità ad oggi",
il ciclo di concerti jazz, che ha portato alla ribalta i complessi
di Basso-Valdambrini, Klaus Doldinger, ecc., gli incontri e i di-
battiti che si sono svolti in sede e le 106 manifestazioni cultu-
rali tenutesi in Regione (25 repliche del recital poetico "Vivere
senza paura", 41 conferenze, 31 dibattiti e 9 incontri).

Proseguendo un cammino già intrapreso sin dalla sua fondazione,
il Teatro Stabile ha intessuto legami sempre più fitti e più sal-
di con tutte le associazioni culturali e ricreative; mediante il
contatto diretto con gli spettatori, ricercato attraverso le or-
ganizzazioni del tempo libero, si è voluto istituire un colloquio
con il pubblico per interpretarne, nella formazione dei program-
mi futuri, le esigenze e gli interessi.